

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2098 del 26/04/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società FELSINEO Srl per lo stabilimento sito in comune di Zola Predosa, via Masetti n° 8/10
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2170 del 26/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei APRILE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## **ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>**

### **DETERMINA**

**Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società FELSINEO Srl per lo stabilimento sito in comune di Zola Predosa, via Masetti n° 8/10**

#### **Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

##### **Decisione**

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società FELSINEO Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Zola Predosa, via Masetti n° 8/10 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>3</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura <sup>4</sup>
  - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>

5. Obbliga la società FELSINEO Srl presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>7</sup>
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La società FELSINEO Srl, c.f 00291700375, avente sede legale e stabilimento in comune di Zola Predosa, via Masetti n° 8/10, ha presentato in data 05/10/2016<sup>8</sup> al Suap del comune di Zola Predosa domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di reflui in pubblica fognatura<sup>9</sup>. Successivamente con documentazione integrativa pervenuta in data 15/11/2016<sup>10</sup>, l'azienda comunica la modifica delle emissioni in atmosfera con l'introduzione del nuovo impianto di cogenerazione. Sulla base della documentazione tecnica allegata si rileva che i tre generatori di vapore (punti di emissione E1, E2 ed E11) complessivamente superano la soglia di potenzialità termica nominale pari a 3 MW e pertanto non sono emissioni ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante: si modifica in tal senso l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera vigente<sup>11</sup>.

Con documentazione integrativa pervenuta in data 30/12/2016<sup>12</sup> l'azienda ha inviato un nuovo studio previsionale di impatto acustico redatto da tecnico abilitato in acustica nel dicembre 2016.

---

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>8</sup> Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2016/18965 del 11/10/2016, confluita nella pratica SINADOC n° 29893 del 2016

<sup>9</sup> Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Zola Predosa con Prot 10519 del 17/05/2012

<sup>10</sup> Integrazioni agli atti di ARPAE con PGB0/2016/21503 del 15/11/2016

<sup>11</sup> Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 492362 del 27/11/2008

<sup>12</sup> Integrazioni agli atti di ARPAE con PGB0/2016/24866 del 30/12/2016

In data 18/11/2016 è pervenuto il parere favorevole di HERA Spa<sup>13</sup> Ente gestore del servizio Idrico Integrato e successivamente il parere del comune di Zola Predosa <sup>14</sup>, in merito allo scarico di reflui in pubblica fognatura.

In dat 19/01/2017 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria<sup>15</sup> redatto dal Servizio Territoriale di ARPAE.

In data 02/02/2017 il comune di Zola Predosa esprime parere favorevole<sup>16</sup> alla valutazione di impatto acustico

Si rilascia pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura come individuati in allegato B e dai pareri allegati quali parti integranti e sostanziali
- Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico dell'impianto come da allegato C al presente atto.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 251,60 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01 ridotto del 15% in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ai sensi della Norma ISO 14001).

Il Responsabile  
U Autorizzazioni e Valutazioni  
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>13</sup> Parere di HERA Spa agli atti di ARPAE con PGBO/2016/21899 del 18/11/2016

<sup>14</sup> Parere del comune di Zola Predosa agli atti di ARPAE con PGBO/2016/22034 del 22/11/2016

<sup>15</sup> Agli atti di ARPAE con PGBO/2017/1160

<sup>16</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2017/2319 del 02/02/2017

## Autorizzazione Unica Ambientale

FELSINEO Srl - Comune di Zola Predosa - via Masetti n° 8/10

### ALLEGATO A

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione e confezionamento mortadella svolta dalla società FELSINEO Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Zola Predosa, via Masetti n° 8/10, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società FELSINEO Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1  
PROVENIENZA: GENERATORE VAPORE A (1.74 MW)  
EMISSIONE E2  
PROVENIENZA: GENERATORE VAPORE B (1.74 MW)  
EMISSIONE E11  
PROVENIENZA: GENERATORE VAPORE C (1.74 MW)  
EMISSIONE E19  
PROVENIENZA: IMPIANTO COGENERAZIONE (1 MWe)

Portata massima .....	tiraggio naturale
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

Il valore di concentrazione massima di ossidi di zolfo si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

Fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti, l'azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli per i punti di emissione E1, E2, E11 ed E19.

---

EMISSIONI E3A - E3B - E3C - E3D - E3E - E3F - E3G  
PROVENIENZA: LINEA DI COTTURA CON STUFE 1-7  
EMISSIONI E4A - E4B - E4C - E4D

PROVENIENZA: LINEA DI COTTURA CON STUFE 8-11  
EMISSIONI E5A - E5B - E5C - E5D - E5E - E5F  
PROVENIENZA: LINEA DI COTTURA CON STUFE 12-17  
EMISSIONI E6A - E6B - E6C  
PROVENIENZA: LINEA DI COTTURA CON STUFA 18  
EMISSIONI E7A - E7A1 - E7B - E7B1 - E7C - E7C1  
PROVENIENZA: LINEA DI COTTURA CON STUFA 19  
EMISSIONI E8A - E8A1 - E8B - E8B1 - E8C - E8C1  
PROVENIENZA: LINEA DI COTTURA CON STUFA 20  
EMISSIONE E17  
PROVENIENZA: PROVE DI COTTURA (ROSTY)

- a) I sottoprodotti e gli scarti di lavorazione debbono essere sistemati in contenitori e/o in locali chiusi dotati di un idoneo sistema di ventilazione e condizionamento.  
b) I gas odorosi provenienti dagli impianti di cottura e dalla ventilazione dei locali di conservazione dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione debbono essere captati e convogliati in atmosfera. Qualora si rilevino problematiche inerenti le componenti odorigene delle emissioni potranno essere prescritti idonei impianti di abbattimento.

---

EMISSIONE E9  
PROVENIENZA: PREPARAZIONE GRASSO

Portata massima .....	10000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	8 h/g

Impianto di abbattimento: pannello filtrante in poliestere.

Qualora si rilevino problematiche inerenti le componenti odorigene dell'emissione potrà essere prescritto un ulteriore idoneo impianto di abbattimento.

---

EMISSIONE E10  
PROVENIENZA: LAVAGGIO CARRELLI (PRELAVAGGIO)  
EMISSIONE E15  
PROVENIENZA: LAVAGGIO CARRELLI (LAVAGGIO)  
EMISSIONE E16  
PROVENIENZA: LAVAGGIO CARRELLI (RISCIACQUO)  
EMISSIONE E18  
PROVENIENZA: LAVAGGIO MARNETTE

Non sono fissati limiti per le sostanze inquinanti in emissione; i controlli sono effettuati sulla base di un registro, con pagine numerate e firmate dal Gestore di impianto, ove debbono essere annotati i consumi mensili degli sgrassanti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto.

---

EMISSIONI PROVENIENTI DA GRUPPI ELETTROGENI E RICAMBI ARIA

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 commi 1 e 5 del DLgs 152/06, in quanto provenienti da attività in deroga scarsamente inquinanti (parte I, dell'Allegato IV della parte quinta del DLgs 152/06 - punto 4 lettera a).

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370  
**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**  
via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it  
**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla

sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Entro tre mesi dalla data di rilascio del presente atto, le prese di campionamento delle emissioni, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta FELSINEO Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**FELSINEO Srl - Comune di Zola Predosa - via Masetti n° 8/10**

### **ALLEGATO B**

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

#### **Prescrizioni**

Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal Comune di Zola Predosa e da Hera Spa, Direzione Acqua – Ente gestore del servizio idrico integrato – come da propri pareri riportati di seguito che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato B.

Spettabile

**A.R.P.A.E. SAC**

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia  
Emilia-Romagna

PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Zola Predosa, 21 novembre 2016

Protocollo n° 28846

Pratica: 48/AS /2016

oggetto: **Parere per rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) matrice scarichi.  
Autorizzazione allo scarico Ditta Felsineo Spa**

### **IL RESPONSABILE AMBIENTE**

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II°;

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;

Visto l’art. 112 della L.R. 3/99 nel testo vigente;

Visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall’Assemblea dell’Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23.05.2007 e successivamente in data 28.05.2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;

**Vista la domanda di AUA in atti al prot. 24655 del 05/10/2016, presentata dal Sig. Raimondi Andrea in qualità di Legale rappresentante della Ditta Felsineo Spa con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Corrado Masetti 8-10, e relativa allo scarico così definito:**

Località: **Via Corrado Masetti, 8-10;**

Tipo di insediamento: **produzione e vendita salumi;**

Recapito dello scarico: **fognatura di Via Masetti e Balzani;**

Esaminata la documentazione necessaria all’istruttoria tecnica;

Visto l’esito dell’istruttoria svolta da HERA Bologna S.p.a., conclusasi con parere **FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** in data 18/11/2016 prot n.124409, pervenuto in data 21/11/2016 prot.28840;

Tenuto conto anche del parere urbanistico territoriale del 18/10/2016, con prot. 26066;

Nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri sopracitati;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO DELL’AUA  
IN RELAZIONE ALLO SCARICO DELLE**

acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Si rimane in attesa di ricevere il provvedimento di A.U.A. ai fini della notifica dello stesso al richiedente.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Bernardi Simonetta  
Responsabile Ufficio Ambiente

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- per informazioni: Gabriele Magnoni tel 051.6161820 e-mail: gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it



**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

**COMUNE DI ZOLA PREDOSA**

**area gestione e controllo del territorio**

**AMBIENTE**

Piazza della Repubblica, 1

40069 ZOLA PREDOSA BO

Originale PEC

[comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 18 novembre 2016

Prot. gen. 124409

ns. rif. Hera spa Data prot.: 11-10-2016 Num. prot.: 0110615

PA&S numero 185/2016

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.**

**Ditta richiedente: "Felsineo SpA"- Produzione e confezionamento mortadella  
nell'insediamento sito in Via Masetti n.8-10 - Comune di Zola Predosa (BO).**

*Comune di Zola Predosa, 11 ottobre 2016 - Pratica: 48/AS/2016 - Prot.:25134*

*Domanda di AUA per Rinnovo Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di  
acque reflue industriali.*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA, matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue, presentata dal Signor Raimondi Andrea in qualità di legale rappresentante della Ditta "**FELSINEO SPA CON UNICO SOCIO**" con sede legale e insediamento industriale esercente l'attività di produzione e confezionamento mortadella, in VIA CORRADO MASETTI n. 8-10 - Comune di Zola Predosa (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

considerato che il Comune di Zola Predosa ha in precedenza autorizzato lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento di Via C. Masetti, 8-10 in data 17/05/2012 Protocollo n. 10519;

considerato che lo scarico terminale (Q=15.000 mc/anno circa), immesso nelle pubbliche fognature di Via Masetti e Via Balzani, è formato dalle acque reflue industriali provenienti dalla produzione di mortadelle; dalle acque meteoriche non contaminate ricadenti sulle aree esterne di parcheggio e raccolte dalle coperture; dalle acque reflue domestiche (servizi igienici e similari);

considerato che le acque reflue industriali sono trattate in impianto aziendale di tipo biologico in aerazione estesa con pretrattamento a filtro percolatore, prima dell'immissione in pubblica fognatura afferente a depuratore terminale;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

**Sede legale:** Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376

Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745, 00

visto il D.Lgs.152/2006;  
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;  
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;  
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;  
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali derivanti dalla produzione di mortadelle e le acque meteoriche;
- le acque reflue industriali di cui sopra dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presente agli atti e dovranno rispettare, nel punto di scarico, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia, i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
- relazione tecnica, documentazione fotografica e ubicazione del dispositivo di intercettazione dello scarico, dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna - (heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);
- il misuratore di portata installato allo scarico e i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Impianti Fognario Depurativi**

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**FELSINEO Srl - Comune di Zola Predosa - via Masetti n° 8/10**

### **ALLEGATO C**

#### **Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995**

Parere favorevole alla “Studio previsionale di impatto acustico” redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel dicembre 2016, espresso dal comune di Zola Predosa ed allegato al presente allegato C quale parte integrante e sostanziale. Si riportano le considerazioni conclusive del parere espresso dal Servizio Territoriale di Bologna ARPAE con proprio parere del 19/01/2017 sulla base del quale non sono fissate prescrizioni:

“ Sono stati stimati i livelli sonori indotti considerando tutte le emissioni sonore attive contemporaneamente ed è stata eseguita una mappatura acustica delle emissioni sonore delle nuove sorgenti a cui sono stati sommati i livelli di immissione sonora rilevati dall'indagine fonometrica. Il contributo delle nuove sorgenti non produce un sostanziale incremento dei livelli sonori di immissione presenti nella zona. Il calcolo dei livelli sonori attesi presso i ricettori individuati, esposti attraverso una tabella riassuntiva, mostrano, un sostanziale rispetto dei limiti assoluti di immissione sonora, per il periodo diurno, tutti i livelli sonori attesi risultano inferiori ai limiti di classe acustica, anche per quanto riguarda il rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora (in facciata ai fabbricati), si rilevano valori al di sotto del limite. Si concorda con il percorso logico del tecnico competente in acustica.”

Spettabile  
**A.R.P.A.E. SAC**  
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia  
Emilia-Romagna  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Zola Predosa, 2 febbraio 2017  
Protocollo n° 3232  
Pratica: 48/AS /2016

oggetto: **Nullaosta per matrice impatto acustico per rilascio A.U.A. Ditta Felsineo Spa**

### **IL RESPONSABILE AMBIENTE**

**Vista la domanda di AUA in atti al prot. 24655 del 05/10/2016, presentata dal Sig. Raimondi Andrea in qualità di Legale rappresentante della Ditta Felsineo Spa con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Corrado Masetti 8-10 per la località: Via Corrado Masetti, 8-10;**

A seguito della richiesta del 11/10/2016 con prot.25134 di parere ad ARPAE ST per la matrice impatto acustico,

Visto l'esito dell'istruttoria svolta da ARPAE ST, in data 19/01/2017 prot n. 29893/2016, pervenuto in data 19/01/2017 prot. 1741 ;

### **SI RILASCIA NULLAOSTA IN RELAZIONE ALLA MATRICE IMPATTO ACUSTICO**

area gestione e controllo del territorio  
**AMBIENTE**



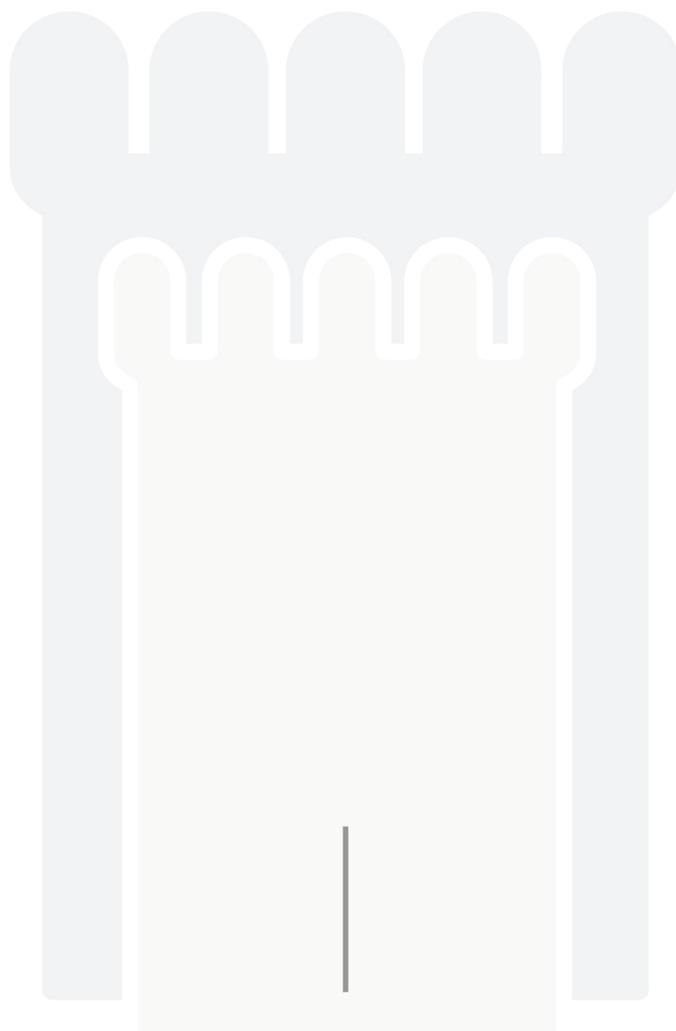
nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere sopracitato.

Cordiali saluti.

Per Ing. Mauro Lorrari  
Responsabile Ufficio Ambiente  
Magnoni Gabriele



- per informazioni: Gabriele Magnoni tel 051.6161820 e-mail: [gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:gmagnoni@comune.zolapredosa.bo.it)



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**